Quotidiano
25-04-2026
Pagina 22
Foglio 1

Sellerio

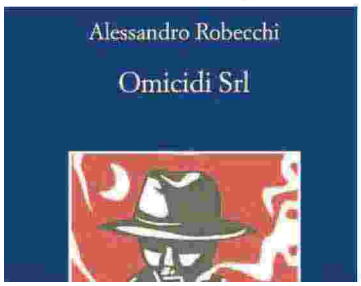
ROMA

Diffusione: 28.000

www.ecostampa.it

IN "OMICIDI SRL" TORNA LA COPPIA SENZA NOME TRA DELITTI SU COMMISSIONE E SATIRA SOCIALE

Robecchi rilancia i killer goffi tra noir e ironia



"Coppia vincente non si cambia". Potrebbe essere un buon sottotitolo per "Omicidi Srl", il nuovo romanzo di Alessandro Robecchi (edito da Sellerio quest'aprile), nonché seconda tranche della saga delle imprese del Biondo e di Quello con la cravatta, medaglia a due facce della Snap Srl, società di ammazzatine su commissione in salsa meneghina. "Il tallone da Killer", pubblicato l'anno scorso sempre per la casa editrice palermitana, è il prequel della serie. Al centro della storia sono ancora loro, imprenditori del crimine, geni al contrario del business del malaffare, caratterizzati da una meditata assenza di nomi, forse per restare nell'anonimato e soprattutto per alimentare un allure letterario parodistico del genere. Giusto l'opposto dei protagonisti dei libri con Carlo Monterossi&Co, vero primo amore di Robecchi, in cui i personaggi sono spesso connotati con nome e cognome.

Preso da una momentanea (si spera!) aspettativa dai casi di Monterossi, Falcone e compagni, l'autore lombardo si concede anima e penna al duo di killer meno probabile della letteratura italiana contemporanea, comparso già di sfuggita, un cameo si direbbe, come spin off in un suo precedente scritto. I due si muovono sulla pagina in puro stile 'tarantiniano', con la stessa andatura a metà tra crudo cinismo e paradossale etica deontologica, quella derivante da una sorta di meticoloso 'artigianato dell'assassinio'. Creativi, grotteschi, con dilemmi morali, debolezze umane, dubbi e goffaggini, perfettamente intessuti in una trama fitta e avvincente, ricca, sino all'ultimo capoverso, di colpi di scena, vere o false piste, inattese entrate in campo di altre figure, soluzioni ai limiti del verosimile, rocamboleschi ribaltoni. Il tutto a celare, nelle pieghe del tessuto narrativo, un'aspra fotografia della società attuale, della capitale economica d'Italia oggi e dei suoi mille volti. Una zoomata sui difetti e sulle pecche, su errori e peccati di quel che siamo diventati, senza alcuna esclusione di colpi. E ciò grazie a uno strumento raffinato: un'ironia caustica che non è solo di situazione (il plot in effetti è già di per sé un parossismo al quadrato, un paradosso al cubo), ma soprattutto di parola. Ironia che si nutre, dunque, di una lingua rapidissima, tagliente, affilata e precisa come un bisturi. Le parole, calibrate e scelte al millesimo, sono sempre al servizio del racconto. Complice uno stile che è pura poesia metropolitana, per il ritmo e la cadenza, una scrittura fluida, veloce, essenziale, sorvegliata e consapevole, capace di restituire immagini e atmosfere con pochi tratti, che hanno il sapore di graffi, strappi, una sorta di due quarti serrato e denso.

Milano è l'altra grande protagonista di questa scenografia messa su carta, quella rampante, di "lavoro, produco, spendo e pretendo", dorata e up, e quella multiforme, invece, plurietnica, di chi tanto si affanna, poco guadagna, molto vorrebbe... un coro a più voci, prisma dalle tante facce e i molti riflessi, ma con un'anima unica, pulsante e a tratti nera.

E nemmeno si può tacere del terzo vertice di questo strambo triangolo dell'arte dell'omicidio prezzolato, quello muliebre. Infatti un po' come nei romanzi con Monterossi e affini, in cui oltre a geniali comprimarie per così dire di 'seconda fila', nell'economia prosastica fa il suo ingresso a pieno titolo la Cirelli, alla stessa maniera già dalla prima avventura del Biondo e di Quello con la cravatta (che non è mai la stessa, sia chiaro!), la quota rosa di questa surreale società del delitto è garantita da Francesca Aroldi (sarà questa, poi, la vera identità?!). I due l'hanno già apprezzata per le doti professionali, ma potranno fidarsi, possono permettersi di prenderla in squadra? E lei, dal canto suo, riuscirà a guadagnarsi la loro stima, entrando di diritto in questo surreale 'giro di affari'? Sarà in grado di aiutarli a vincere varie ritrosie e 'amletiche' questioni su chi ammazzare e come, in un incarico con tante incognite e un compenso a sei zeri?! Qui non si spoilera, per cui le lasciamo aperte certe domande, intanto l'augurio è sempre quello di una buona lettura!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


CULTURA&SPETTACOLI
Portici, omaggio a Murolo e De André
Robecchi rilancia i killer goffi tra noir e ironia
Primavera al Parco borbonico, la musica racconta Napoli

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE